

REGOLAMENTO

ARTICOLO 1

Definizione

Per ONLUS si intende l'**Associazione Solidarietà Lions Distretto 108 Ia3**.

L'Associazione non ha fini di lucro e ha lo scopo di appoggiare e servire il Distretto 108 Ia3 Italy, i Lions Club e i Leo Club che lo costituiscono, affiancandoli mediante la somministrazione di mezzi finanziari di consulenza e assistenza, per la preparazione e realizzazione dei progetti.

L'Associazione può operare esclusivamente per conto dei Club Soci.

L'Associazione ONLUS, come meglio precisato nell'art. 3 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, degli aiuti umanitari rivolti anche a collettività estere, dell'assistenza sanitaria, sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Può anche agire a favore dell'arte, della cultura e nella prevenzione del disagio giovanile.

ARTICOLO 2

Soci

Per soci **fondatori** s'intendono i Club che, per il tramite del loro Presidente in carica, hanno sottoscritto la carta di fondazione.

Per soci **ordinari** s'intendono i Club del Distretto 108Ia3, nella persona del loro presidente in carica, che richiedono per iscritto al Comitato di Gestione l'ingresso nell'Associazione. Si diventa Soci Ordinari con deliberazione del Comitato di Gestione. Possono entrare a far parte quali Soci Ordinari i Lions Club del Multidistretto Italy, nella misura massima del 20% del numero dei Club soci fondatori e ordinari, appartenenti al Distretto 108 Ia3, al momento della domanda di ingresso del Club richiedente.

Per soci **aggregati** si intendono i Club Leo del Distretto 108Ia3, nella persona del loro presidente in carica, che richiedono per iscritto al Comitato di Gestione l'ingresso nell'Associazione.

Per soci **benemeriti** si intendono una qualsiasi persona, Ente, Società, Associazione che effettuino un versamento di almeno € 1.000,00 (mille/0) e che contribuiscano in modo significativo al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Tutti i soci fondatori, ordinari e aggregati, sono rappresentati dal Presidente in carica del Club o da un suo delegato.

ARTICOLO 3

Assemblea dei Soci

All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci, il Governatore, i Vice Governatori e l'immediato Past-Governatore, che la presiede, il Tesoriere, il Segretario della ONLUS e i Revisori dei Conti.

Hanno diritto di voto i soci fondatori ed i soci onorari. I soci aggregati e i soci benemeriti hanno solamente un voto consultivo.

L'Assemblea deve essere convocata in via ordinaria, almeno una volta all'anno, preferibilmente a latere dell'Assemblea del Distretto.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria o per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno 1/5 dei soci aventi voto deliberativo.

ARTICOLO 4 Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione, come da Statuto, è costituito dal DG, dall'IPDG, dal Primo VDG, dal Secondo VDG ed eventualmente da un membro designato dai soci aggregati. Si riunisce ogni qualvolta è convocato dal Presidente o richiesto da uno dei suoi componenti, e, normalmente, a latere dei gabinetti distrettuali.

Alla riunione del C.d.G sono invitati a partecipare il Past Presidente, il Segretario, il Tesoriere e i Revisori dei Conti della ONLUS.

Ha il compito di gestire in via ordinaria e straordinaria il patrimonio dell'Associazione, e di riferire all'Assemblea dei Soci, per il tramite del suo Presidente.

La gestione dei progetti rimane comunque prerogativa del responsabile dei progetti stessi.

Ai componenti del C.d.G., spettano rimborsi delle spese vive e documentate, solamente se inviati in missione speciale, mentre non spettano per le riunioni ordinarie e per la partecipazione alle Assemblee.

ARTICOLO 5 Il Presidente

Come da Statuto, il Presidente della ONLUS e del CdG è l'IPDG in carica. Rappresenta l'Associazione e cura l'ordinaria amministrazione, riferendone al CdG e all'Assemblea.

ARTICOLO 6 Progetti

Ogni socio che intenda effettuare o far effettuare un versamento alla ONLUS deve chiedere l'attivazione di un progetto – qualora ancora non esista – indicandone la finalità. Responsabile del Progetto è il Socio che richiede l'attivazione di un progetto.

Ogni progetto sarà caratterizzato da una lettera dell'alfabeto che ne indica l'anno sociale di attivazione ("A" a partire dalla creazione della ONLUS e cioè per l'anno 2005/2006, "B" per l'anno 2006/2007 e così via), da un numero progressivo (in ordine di attivazione) e da una breve descrizione delle finalità.

Ogni progetto può avere una delle due qualifiche:

- **In corso**: se è ancora attivo
- **Concluso**: se ha esaurito le sue finalità.

Per poter essere dichiarato concluso un progetto deve avere il saldo tra le cifre incassate e cifre erogate pari a zero, nel rispetto del principio per il quale l'Associazione non ha scopo di lucro.

Vi saranno due progetti a carattere continuativo che sono:

- **Progetto 0**: gestione della ONLUS Serve per far fronte alle spese di organizzazione interna della ONLUS.

A tale progetto saranno attribuiti gli interessi attivi del conto corrente e gli eventuali versamenti deliberati a tale scopo dal Distretto, oltre al 3% delle spese di gestione e di amministrazione della ONLUS per ogni singolo progetto attivato.

Tale percentuale potrà essere variata, in qualsiasi momento, per ragioni contabili, dal Comitato di Gestione, con successiva ratifica dalla prima Assemblea utile.

In tale progetto confluiscono altresì gli eventuali introiti relativi al 5 per mille, la

percentuale sulle carte di credito ed ogni altro incasso non altrimenti specificato. In base all'entità delle somme giacenti nel Progetto 0, il Comitato di Gestione potrà erogare per ogni progetto attivato che ne farà richiesta un contributo pari al 50% delle somme raccolte dal progetto per un importo non superiore ad Euro 2.500,00.

- **Progetto 99:** accantonamento temporaneo. Serve per registrare eventuali versamenti per i quali non sia stata indicata la finalità.

Nel caso pervenissero alla ONLUS versamenti che non indichino il progetto di riferimento dovranno essere temporaneamente registrati nel progetto 99 in attesa che il beneficiante ne indichi la destinazione. Se dopo due richieste da parte della Segreteria e trascorsi 6 mesi dalla data del versamento non è giunto un chiarimento, il Comitato di Gestione delibererà l'assegnazione di tale cifra al Progetto 0.

La gestione dei flussi di cassa può avvenire solamente per PROGETTO: qualsiasi versamento effettuato alla ONLUS deve essere legato ad un progetto e qualsiasi uscita deve essere finalizzata a un progetto e autorizzata dal responsabile del progetto.

Non potrà mai essere erogata per un progetto una cifra che sia superiore al saldo tra cifre incassate e cifre erogate del progetto stesso.

Qualora si presenti la necessità o l'opportunità di effettuare lo storno di una cifra da un progetto (progetto beneficiante) a favore di un altro progetto (progetto beneficiato) occorre l'autorizzazione scritta del responsabile del progetto beneficiante.

ARTICOLO 7

Contabilità

Il Tesoriere della ONLUS invia con cadenza trimestrale, nei trenta giorni successivi al trimestre solare, in forma di e-mail (al fine di non gravare con costi di stampa e spedizione) il resoconto della contabilità a tutti i soci (nella persona del Presidente del Club) e al CdG.

Ogni versamento a favore della ONLUS può essere effettuato da qualsiasi soggetto purché ne indichi la finalità o, in caso contrario, entrerà nel Progetto 99 come accantonamento temporaneo.

La ONLUS può detenere la proprietà di beni, strumenti e attrezzature per il suo funzionamento e per le finalità proprie dell'Associazione. L'eventuale vendita degli stessi dovrà essere introitata al Progetto 0

ARTICOLO 8

Bilancio

Il bilancio consuntivo dell'anno precedente, dopo l'approvazione del Comitato di Gestione, sarà presentato per l'approvazione definitiva, dal Tesoriere uscente all'Assemblea Generale dei Soci della ONLUS, entro il 30 ottobre di ciascun anno. Nella stessa seduta, con la stessa modalità, sarà presentato il bilancio preventivo del Tesoriere entrante.

ARTICOLO 9

Sede

La ONUS ha sede presso il domicilio fiscale dell'Immediato Past-Governatore del Distretto 108Ia3.

ARTICOLO 10
Norma Transitoria

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 8 dello Statuto, diventa operativo con l'approvazione da parte del Comitato di Gestione.

Modifica degli articoli 4 e 9 deliberati dall'Assemblea Generale straordinaria dei Soci tenutasi a Savona il 4 febbraio 2017.